

Oggi i funerali a Santa Teresa. Oliverio: «Un uomo generoso e leale e sempre in trincea»

Cosenza dice addio a Perrelli

Il segretario del Patto per il Sud si è spento in ospedale a 82 anni

È MORTO ieri pomeriggio a Cosenza il segretario nazionale del Patto per il Sud e le Riforme, Tonino Perrelli. Aveva 82 anni ed era ricoverato nell'ospedale di Cosenza da circa un mese. Espone storico della Democrazia Cristiana calabrese, nel 1992 si era schierato con Mariotto Segni e con lui aveva condiviso le tante battaglie referendarie dell'ultimo ventennio. L'ultima, in ordine di tempo, quella per l'abolizione dell'attuale legge elettorale che nei mesi scorsi lo aveva visto protagonista di sit in per la raccolta delle firme. È in tema di battaglie si era schierato in prima fila anche per il "patto casa", in favore della dell'edilizia pubblica e popolare. Eletto poco più che ventenne sindaco di Castrolibero, si fece notare dalla stampa nazionale per essere stato colui che per primo "istituzionalizzò" il ruolo del "portaborse" dei parlamentari, mentre Indro Montanelli, nel 1987, lo definì "Pitagora delle tessere" per aver condizionato e ribaltato un congresso della Dc con sole 6.000 tessere. Amava tenere buoni rapporti con la stampa (al sabato pomeriggio mandava il gelato in redazione) e spediva spesso comunicati con le sue opinioni, una "corrispondenza" che negli ultimi tempi si era diradara fino a interrompersi.

La notizia della sua scomparsa ha fatto presto il giro della città, anche se ieri poca gente si è vista per le strade visto il caldo fine settimana. Facile prevedere invece una grande partecipazione ai suoi funerali che si terranno invece questo pomeriggio alle ore 16,30 nella chiesa di Santa Teresa.

"Tonino Perrelli era per me un amico sincero, un carissimo amico e la sua scom-

parsa mi addolora e mi rattrista molto - ha detto il presidente della Provincia di Cosenza Mario Oliverio - nonostante la diversa appartenenza politica l'ho sempre avuto al mio fianco sia nella mia ultima campagna elettorale per il rinnovo del mandato alla Provincia di Cosenza, sia per quanto riguarda le iniziative a favore del Sud e della Calabria e, soprattutto, nella battaglia per la riforma della legge elettorale. Tra di noi c'era un feeling speciale, una simpatia sincera e reciproca. Era un uomo generoso e leale, sempre in trincea, sempre pronto a mobilitarsi per far sentire a Roma la voce della Calabria e del Mezzogiorno. Assai sensibile ai

**Nucci: «Impegno
coerente
e tenace»**

problemi della gente e, soprattutto, dei giovani, non si risparmiava mai quando c'era da fare battaglia. Spesso veniva a trovarmi per dimostrarmi tutto il suo affetto, ma anche e soprattutto per stimolarmi a battermi

per il lavoro e l'occupazione giovanile. Di Tonino mi rimane il ricordo di un uomo dall'animo nobile, intelligente ed affabile, mai rassegnato, che ha

sempre creduto alla politica come dialogo e come servizio a favore della collettività".

"La notizia della scomparsa di Tonino Perrelli, il dottore Perrelli - ha fatto invece sapere il consigliere comunale di Cosenza Sergio Nucci - oltre che addolorarci pro-

fondamente per un'amicizia familiare lunga mezzo secolo, ci priva di una figura che nella nostra regione ha rappresentato la cifra dell'impegno coerente e tenace. Tonino Perrelli è stato un uomo buono, leale e disponibile con tutti e con la sua dipartita, va via un fiero lottatore ed al contempo un romantico sognatore. La politica dei giorni nostri mal si confaceva al suo carattere, tuttavia, il suo impegno era quello di individuare sempre il candidato più vicino alle sue idee e sostenerlo strenuamente. Sarò nostra cura chiedere all'amministrazione comunale di Cosenza di ricordare Tonino Perrelli, al pari di alti figli illustri, per come merita e per come si aspettano i tanti che lo hanno conosciuto ed apprezzato".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cosenza dice addio a Perrelli

Il segretario del Patto per il Sud si è spento in ospedale a 82 anni. I funerali sono previsti per il prossimo pomeriggio. Perrelli era un uomo generoso e leale, sempre in trincea. Aveva 82 anni ed era ricoverato nell'ospedale di Cosenza da circa un mese. Espone storico della Democrazia Cristiana calabrese, nel 1992 si era schierato con Mariotto Segni e con lui aveva condiviso le tante battaglie referendarie dell'ultimo ventennio. L'ultima, in ordine di tempo, quella per l'abolizione dell'attuale legge elettorale che nei mesi scorsi lo aveva visto protagonista di sit in per la raccolta delle firme. È in tema di battaglie si era schierato in prima fila anche per il "patto casa", in favore della dell'edilizia pubblica e popolare. Eletto poco più che ventenne sindaco di Castrolibero, si fece notare dalla stampa nazionale per essere stato colui che per primo "istituzionalizzò" il ruolo del "portaborse" dei parlamentari, mentre Indro Montanelli, nel 1987, lo definì "Pitagora delle tessere" per aver condizionato e ribaltato un congresso della Dc con sole 6.000 tessere. Amava tenere buoni rapporti con la stampa (al sabato pomeriggio mandava il gelato in redazione) e spediva spesso comunicati con le sue opinioni, una "corrispondenza" che negli ultimi tempi si era diradara fino a interrompersi. La notizia della sua scomparsa ha fatto presto il giro della città, anche se ieri poca gente si è vista per le strade visto il caldo fine settimana. Facile prevedere invece una grande partecipazione ai suoi funerali che si terranno invece questo pomeriggio alle ore 16,30 nella chiesa di Santa Teresa. "Tonino Perrelli era per me un amico sincero, un carissimo amico e la sua scom-